Latomie dei Cappuccini

MULTIMEDIALE

La visita guidata e «animata» organizzata da Italia Nostra in collaborazione con l'Ente sordi e la partecipazione del gruppo teatrale Q3

Riscoperta la voce dell'anima

La Latomia dei Cappuccini, per un giorno, è stata resa fruibile anche per i sordi.

E' questo il primo risultato dell'iniziativa di Italia Nostra, che ha dedicato una giornata, in collaborazione con l'Ente sordi di Siracusa, a una visita guidata e «animata» della latomia. Ed è stato un gran successo: non soltanto per la partecipazione dei soci dell'Ente sordi, ma anche per quella, più in generale, dei siracusani i quali sono intervenuti numerosi.

Ha aperto la particolare giornata Lucia Acerra, presidente della sezione siracusana di Italia nostra.

Dopo i ringraziamenti di rito la professoressa Acerra ha presentato brevemente le caratteristiche e la storia della Latomia. La dottoressa Daniela Campisi ha quindi tradotto in Lis (Lingua italiana dei segni) tutta la manifestazione.

E' intervenuto l'assessore comunale Salvo Sorbello, il quale ha evidenziato le potenzialità turistiche e commerciali del turismo integrato, complimentandosi con tutti coloro che hanno dato vita all'iniziativa.

Le professoresse Cannizzo e Malesani, del direttivo di Italia Nostra, hanno poi accompagnato il gruppo lungo il percorso della latomia, soffermandosi nei punti più significativi da illustrare.

Il gruppo teatrale Q3, diretto da Michele Dell'Utri, ha mimato alcune delle attività svolte nei secoli ed ha offerto uno stralcio dell'Antigone, recitato nei due teatri della Latomia.

Il servizio di hostess è stato svolto dalle allieve dell'Istituto alberghiero «Alfio Moncada» di Lentini, guidate dalle insegnanti.

Gl'interventi degli altri due organizzatori, Bernadette Lo Bianco e il presidente dell'Ente sordi, Salvatore Risuglia, hanno ulteriormente sottolineato l'importanza di un'offerta culturale integrata.

Il presidente Risuglia ha avuto poi parole commosse di ringraziamento per avere avuto l'opportunità di una visita guidata (e ha sottolineato «così ben illustrata»), di un sito tra i più belli, suggestivo e carico di storia siracusana.

E' stata una giornata dal duplice valore: innanzitutto per aver dato la opportunità di vivere direttamente un luogo della memoria di questa città; ma anche per avere ricordato ai siracusani stessi, spesso distratti, il valore di questo luogo, forse anche l'esistenza: un luogo che, a torto, non rientra nei consueti tour turistici e che potrebbe invece essere al c entro di varie iniziative; ci prova Italia nostra; ma tra enormi difficoltà.

Molto di più potrebbe fare l'amministrazione comunale. Ma non va oltre un saluto di qualche assessore in occasione di manifestazioni varie.

S. M.

Un'offerta culturale integrata: accanto alla visita con le spiegazioni in Lis (lingua italiana dei segni); le professoresse Cannizzo e Malesani hanno accompagnato il gruppo nella latomia, soffermandosi nei punti più significativi «illustrati» dagli attori diretti da Michele Dell'Utri